Martedì 18 Giugno 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Sem estre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 144.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A UDINE

LA VITTORIA DELLA LISTA LIBERALE CONCORDATA.

In altra parte del giornale i lettori troveranno i dati numerici relativi alle elezioni di domenica, ed i nomi degli eletti, che furono proclamati questa mattina, essendosi terminato ier sera a tarda ora lo spoglio delle schede.

La giornata elettorale fu disastrosa per i clericali, i quali contavano di riuscir ad introdurre almeno una *dozzina dei loro* nel Consiglio, ed invece devono contentarsi di aver conservato i tre seggi che occupavano nel Consiglio cessato, per uno dei quali senza dubbio — attese le egregie qualità personali d'intelligenza di carattere e di onestà dell'eletto — hanno contribuito anche molti elettori non clericali.

Questa sconfitta è tanto più notevole, se si tiene conto della eccellente organizzazione dei clericali mediante i Comitati parrocchiali, e dell'obbedienza passiva ai capi delle loro masse elettorali; e se si considera che i liberali si presentavano alla lotta con preparazione affatto insufficiente, con qualche screzio e divisione fra di loro, e con una lista (parliamo ben inteso di quella *concordata*) che aveva fatto non pochi malcontenti nello stesso partito che doveva sostenerla e farla trionfare.

Per contrario, motivo di debolezza fu anche questa volta pei clericali la grande scarsezza di candidati presentabili. Il loro organo ha potuto ben dire che, *presentando una lista di soli sedici nomi*, i clericali davano prova di maggior tolleranza e liberalismo dei loro avversari; ma la verità vera è che mancano ad essi dei nomi i quali s'impongano più o meno, e che per mettere assieme quella mezza magra lista di sedici candidati, hanno dovuto reclutare largamente fra i non valdri, fra i Carneadi, fra la gente ignota fino al giorno precedente le elezioni e ignota di nuovo a cominciare dal giorno susseguente.

Dei clericali solamente uno — il Casasola — è stato eletto dalla maggioranza.

I clericali hanno avuto poi anche il dolore di veder riuscire questa volta *primo* fra tutti il simpatico Giovanni Marcovich, ch'essi avevano maggiormente in uggia fra i candidati liberali, perchè lo ritengono intinto di pece massonica.

Se la giornata fu disastrosa per i clericali, nemmeno pei radicali può dirsi che sia stata lieta.

Della loro lista — ch'era completa, cioè di trentadue nomi — dieci soli ne entrano nel nuovo Consiglio, quattro dei quali furono tolti dalla nostra lista in precedenza pubblicata. Fra i sei rimanenti ve ne sono tre *momentaneamente sbandati*, cioè il Beltrame, il Bissutti e il Romano, che, per i loro precedenti e principî, del resto notissimi, sono infinitamente lontani dal radicalismo, e che avrebbero dovuto trovare il loro posto naturale nella nostra lista concordata. Degli altri tre — che rimangono a formare il numero dei dieci eletti della lista radicale — uno, il Girardini, per quanto vi possa essere acerbità di lotta fra partiti sul terreno elettorale, avrà sempre un seggio nel Consiglio, essendo il suo indiscutibile valore apprezzato anche da molti avversari; un altro, il Sandri, ha *avuto buone spinte* dai clericali per entrare colla minoranza, come dimostravano con piena evidenza le schede specialmente di qualche sezione rurale.

Anche la lista radicale era poi afflitta dalla stessa tabe che affliggeva la lista clericale. Tolti i pochi capitani, quale esercito compassionevole di deboli e d'ignoti!

Dei neo-eletti Consiglieri radicali — non compresi beninteso i quattro comuni colla lista concordata — due soli sono stati eletti dalla maggioranza: *Girardini e Beltrame*; *e il partito ha perduto quattro seggi.*

Della nostra lista concordata, finalmente — quantunque fosse viziata da qualche imperfezione, come abbiamo accennato sopra — rimase sul terreno *un solo nome*, ed anche questo *non per la forza degli avversari*, ma per le manovre, che certo non potremo chiamare leali, di qualcuno degli stessi combattenti nel nostro campo.

Notiamo che dal numero degli eletti della nostra lista resta escluso il cav. Giacomelli — *il quale ottenne 858 voti* — perchè il suo nome non è inscritto nelle liste elettorali del nostro Comune; ciò che fu noto ai proponenti la sua candidatura, ed allo stesso candidato, solamente quando era troppo tardi per poter pensare ad una sostituzione.

Anche pel Consiglio Provinciale — come già annunciammo ieri, quantunque mancassero i risultati di qualche sezione — rimasero vincitori tutti i nostri candidati, e lasciando anche ad una considerevole distanza i candidati avversari.

Le rielezioni pel Consiglio *comunale* sono ventisette, ed i tredici nomi dei nuovi eletti appartengono tutti alla lista concordata.

Il computo molto approssimativo dei voti ottenuti dai singoli partiti sulle tre liste, è il seguente.

Lista liberale concordata,	voti	950
Clericale	»	550
Radicale	»	450

Da queste prime constatazioni e considerazioni che si possono fare sull'esito delle elezioni di domenica — e che non ne escludono parecchie altre che avremo opportunità di fare in seguito — risulta chiaro che a Udine il partito liberale è finora abbastanza forte da poter tenere testa ai clericali, con la sicurezza di riuscire vittorioso; e ciò anche permettendosi il lusso di certi *screzi* che, fra liberali, in argomento di elezioni amministrative, non sono punto giustificati, e di una organizzazione manchevole, trattandosi specialmente di masse elettorali che non sono disciplinate e ciecamente obbedienti come le clericali.

Eravamo dunque nel vero noi dicendo, all'iniziarsi di questa lotta, che — a parte altre più gravi considerazioni che qui è superfluo ripetere quali sieno — il cercare alleanza coi clericali da parte della frazione più temperata dei liberali, era ingenuità imperdonabile, era un prestare ad essi le nostre armi perchè le rivolgessero contro di noi.

E per oggi basta.

Tutto il mondo in crisi agraria

L'eminente economista on. Luigi Luzzatti publica nel *Sole* di Milano il seguente *articoletto*, che crediamo utile riprodurre:

« *Ricevo nuovi documenti* publicati da una Commissione d'inchiesta del Senato americano, intorno alle condizioni dell'agricoltura degli Stati Uniti. Sono davvero di colore oscuro!

Esaminando la questione della granicoltura, anche negli Stati Uniti d'America il conforto si trae dalla notizia che, al di qua e al di là dell'Atlantico, il prezzo del frumento *è sotto il costo di produzione*. La coltura se ne restringe per dar maggior spazio all'allevamento del bestiame. Sinora i coltivatori del *cotone non si dolevano; ora* gridano più dei granicultori. La maggior parte vive in disagio, non pochi sono addirittura insolventi. La Commissione d'inchiesta del Senato nota che occorrono prezzi di 8 centesimi alla libra, perchè la produzione ne sia rimuneratrice.

E non è molto scorso fino a cent. 4 1/2; nei due anni seguenti i prezzi si rilevarono alquanto, ma nel 1895 calarono sotto quelli del 1891-92. Il documento che abbiamo sott'occhio, è pieno di punti ammirativi nell'additare questo enorme ribasso.

La Commissione del Senato, dopo aver espresso un voto a favore della restaurazione dell'argento, raccomanda ai coltivatori di cotone di restringere lo spazio assegnato alla coltura della fibra tessile, facendo *qualche altra cosa* di più rimunerativo. E' l'identico consiglio volto ai produttori di frumento. Ma questi consigli si danno nei libri più facilmente che non si pongano ad effetto. E invero comincerà poi la pletora nelle nuove colture.

La Commissione del Senato giudica nocevoli ai giusti prezzi del cotone le consuetudini dei giuochi, per colpa delle quali si negozia più volte la somma totale della produzione effettiva e chiede che per legge si vietino. Ma l'esperienza insegna che questi divieti operano come le proibizioni delle usure, cioè non fanno che alzare il premio del rischio.

Comunque ciò sia, è singolare che i diarii inglesi di questi giorni, notando le grandi sofferenze dell'agricoltura britannica, traggono anch'essi un lieve conforto narrando quelle dell'agricoltura negli Stati Uniti.

Lo scrittore di queste note, fra tanti mali, arrischia, a costo di esser lapidato, un giudizio, ed è che l'agricoltura italiana in più luoghi con miracoli di operosità o di ingegno, ammaestrata e incitata, per così dire, dalla sventura, si adopera a elidere gli effetti della crisi con continui ed evidenti progressi. Poichè la crisi non la colse all'apogeo della sua potenza, come avvenne in Inghilterra e negli Stati Uniti, i progressi che le restano a fare le hanno anche additato il modo di redimersi. Naturalmente non si negano nè i dolori, nè le sofferenze, nè i guai; solo si alza una giusta nota di fiducia e si esprime una speranza non vana per l'avvenire ».

IL PAPA AMERICANO

Scrivono da Roma:

« La presenza in Roma del cardinale Gibbons — arcivescovo di Baltimora — dà luogo ad una grande quantità di dicerie, e vi sono di quelli che vaticinano in lui il futuro papa, il successore di Leone XIII. Sebbene questa non sia la prima volta che vi parlo di questo cardinale e vi abbia anche detto il motivo della sua venuta a Roma, non per questo posso esimermi di intrattenermi ancora nella sua spiccata personalità.

Quando Leone XIII ha veduto che la vecchia Europa esauriva tutte le sue risorse in fatto di aiuti pecuniari, e che l'obolo di San Pietro diminuiva a vista d'occhio, ebbe l'ispirazione di rivolgersi al nuovo *mondo*, all'*America*: e questo pensiero gli venne un giorno in cui l'allora monsignor Gibbons s'era recato a Roma, portando al papa una offerta dell'obolo di San Pietro.

Quel giorno il pontefice comprese che si era molto trascurato la Chiesa negli Stati Uniti d'America; fece molte feste all'arcivescovo, lo incoraggiò nell'organizzazione pel denaro di San Pietro, e gli disse che l'America era predestinata a prendere un gran posto nella Chiesa cattolica.

Poco appresso il papa, nel Concistoro del 22 luglio 1885, elevò alla porpora l'arcivescovo di Sidney (Australia) monsignor Francesco Moran. Quella nomina fece buona impressione in quella colonia inglese, e fu di soddisfazione agli Irlandesi colà dimoranti, essendo irlandese lo stesso Moran.

L'anno dopo, e cioè nel Concistoro del 7 giugno 1886, il Papa si ricordò della promessa fatta a monsignor Gibbons nominandolo cardinale insieme all'arcivescovo di Quebec (Canadà) monsignor Alessandro Taschereau.

Gli altri due non fecero molto parlare di sè; ma non fu così del cardinale Gibbons, il quale si distinse prima e dopo sopra importanti quistioni generate appunto dallo sviluppo che andava prendendo la Chiesa cattolica; materia ardua trattandosi di dare una più regolare disciplina al clero e di sceverare la dottrina cattolica dai pregiudizi locali.

Gibbons si mostrò instancabile, ed una mente superiore.

Venendo a Roma non poteva a meno di richiamare l'attenzione del Papa e della Curia pontificia.

Quest'attenzione ha fatto nascere, o meglio ha ridestato, la questione nel futuro Papa, e vi sono quelli che vanno dicendo: qual migliore scelta, nei tempi presenti, di un Papa straniero, e per giunta americano, e della tempra del cardinale Gibbons?

Tali discorsi che in passato avrebbero provocato degli scandali, si fanno oggi quasi con disinvoltura, e vi son di coloro che credono possa essere un bene, e la candidatura è discussa; il non rilevare il fenomeno non è da buon cronista, ed io lo accenno.

Non vi sono numerosi cardinali, che esprimono delle idee in proposito; pochi anzi credono ad una eventualità simile.

La tradizione non sarà mutata, pochissimi credono il momento propizio; ma la discussione si fa.

Le conseguenze? Quasi non si considerano. Si dice: che farà un Papa americano? Nulla: un Papa come un altro. Adagio, si ripete; si rinchiuderà in Vaticano o si vedrà per Roma? Nemmeno a dirlo, seguirà la condotta del predecessore. Se ciò fosse, che equivarrebbe una tale scelta? L'energia, il tatto dell'uomo per la riconquista del potere temporale. Ma gli usi, i costumi, le prammatiche? Quelle che sono in uso.

E' troppo lunga la serie della domande e delle quistioni che si sollevano: ma la conclusione è che non sono che parole e non vi è nemmeno da pensarci ad un mutamento della tradizione ».

L'educazione fisica delle fanciulle

Da un interessante studio del dott. Colombo di Torino, togliamo i seguenti brani.

Se la negletta educazione dei ragazzi dà *motivo a serie lagnanze, che dovremo* dire di quella delle ragazze? I maschi *fanno almeno* qualche escursione coi loro maestri, godono in genere maggior libertà, corrono per le campagne, saltano, si arrampicano. Tutte queste manifestazioni della vivacità giovanile, alle fanciulle vengono proibite come non convenienti al sesso: la ragazza deve fare già la damina appunto nell'epoca del suo sviluppo, quando ha tanto più bisogno di moto all'aria libera.

Lo Szuppàn — igienista ungherese — ci afferma che se la società volesse a bella posta far rovinare la salute delle ragazze, non potrebbe riunire tanti danni ed errori quanti ne commette o tollera oggidì, senza nemmeno saperlo.

Non fa mestiere di parlare qui della stolta moda di stringersi il busto tanto da promuovere le numerose malattie dei polmoni, di fegato, di stomaco, nè delle foggie bizzarre di vestire, in cui le fanciulle sono impedite nei loro movimenti liberi e vivaci, non foss'altro che per paura di guastarsi gli abbigliamenti. La loro mente è sovraccarica di lavoro per quel malinteso orgoglio materno che vuol rimpinzarle di mille cose: si impone loro lo studio di tre o quattro lingue straniere, il ricamo, o il pianoforte che le ingobbisce. Non sono da biasimare le famiglie che sanno coltivare il talento musicale delle loro figliuole, ma che a tante ragazze, prive affatto di questo talento, si facciano sciupare anni e fatiche al pianoforte, per aver poi certi risultati desolanti, è assurdo, dal momento che ben poche, diventate madri di famiglia, troveranno tempo e volontà di toccare la tastiera. Intanto va estendendosi l'epidemia del pianoforte, alla quale certi autori non esitano di attribuire la diffusione della nervosità.

L'educazione fisica delle ragazze è ben più importante che non quella dei maschi, sopratutto all'epoca più delicata del loro sviluppo corporeo, dai 6 ai 15 anni, perchè l'avvenire delle future generazioni vuole che le madri sieno sane e robuste.

Il prof. Bunge ha recentemente trovata una delle cause dell'*anemia e* della clorosi nelle fanciulle. Il loro corpo negli anni della pubertà deve *fare una provista* di ferro, come tesoro dell'elemento più prezioso del sangue, che la natura mette in serbo, e che la madre trasmetterà al figliuolo. Siccome il latte non contiene una quantità di ferro sufficente per la vita, deve la madre dare un eccesso di ferro al bambino, prima che esso nasca. E' un bisogno fisiologico, il quale può trasformarsi in un fatto morboso. L'organismo spinto dalle forze regolatrici alla ricerca del ferro che gli abbisogna pel futuro, consuma ciecamente, se non lo ha in serbo, il sangue.

La donna deve mantenere attive più dell'uomo le sue funzioni digerenti, perchè è più sollecito lo sviluppo del suo corpo, e l'apparire dei segni della maturità si impone con dei sintomi più gravi.

La idea emessa da alcuni che si lasci *verso* la pubertà un periodo di lungo riposo alle ragazze, non fu accettata dai fisiologi, che riconoscono invece nel moto una delle cause più efficaci a migliorare la composizione e la circolazione del sangue e la nutrizione (Mosso).

Questa, dell'educazione fisica delle ragazze, è per le madri di famiglia una grande responsabilità, perchè la trascuratezza non si rivendica solo sui figli, ma le malattie organiche, l'anemia, la nervosità della donna distruggono spesso anche la felicità domestica, l'amor coniugale, il benessere della famiglia.

Belva in forme umane

Come la moglie di un dottore ha fatto massacrare il marito

Leggiamo nel *Cristoforo Colombo* di Nuova York:

« Ieri l'altro, a Detroit, Michigan, è terminato il processo contro Nellie Pope, vedova di un dottore dentista, che essa ha fatto assassinare nelle seguenti orribili circostanze.

Il 2 febbraio dell'anno scorso allo spuntar dell'alba il *roundsman* di polizia Schick s'incontrò in un giovinotto, che andava a tutta corsa, e che gli parve sospetto. Lo fermò, e dopo rivoltegli alcune domande, alle quali l'altro sembrò confuso a rispondere, gli intimò di condurlo donde veniva, e il giovine non esitò a guidarlo direttamente alla abitazione del dottor *Pope*.

Il *roundsman* trovò il cadavere del dottore su una sedia a bracciuoli; la testa era un ammasso informe di sangue, cervella ed ossa fracassate. Accanto v'era un revolver con una camera vuota, come se fosse stata sparata dal dottore, e per dare credibilità alla storia raccontata dal giovane, e cioè che egli, aggredito dal dottore a revolverate, si era difeso con un randello spaccandogli il cranio.

Nella stanza vicina era adagiata sul pavimento la moglie del defunto, un colosso di donna alta 6 piedi e 2 pollici, dall'aspetto brutale e ripugnante, e vicina le stava la figliuoletta Berenice, di 9 anni. La donna sembrava in preda alla disperazione, confermava con cenni la deposizione del giovane, certo Brosseau, un franco-canadese che dimorava in casa apparentemente *come domestico*, ma in realtà come drudo della padrona.

Il processo ha messo evidentemente alla luce il fatto che il Pope, uomo onesto, intelligente, ma timido e modesto all'eccesso, era completamente dominato da quella donnaccia, la quale non solo consumava in whiskey e bagordi d'ogni sorta quanto danaro egli guadagnava, ma sapeva anche estorcere con menzogne ed ipocrisie d'ogni sorta, fingendosi in miseria per colpa del marito — somme importanti, che essa impiegava tutte nell'acquisto di polizze di assicurazione sulla vita del marito, a proprio favore.

Fin d'allora era chiara la sua intenzione di disfarsi di lui, e di riscuotere l'ammontare delle assicurazioni, le quali ad un dato momento erano salite fino a 40,000 dollari.

Più tardi, come risultò dalle confessioni del Brosseau, essa tentò ogni mezzo per indurre quest'ultimo ad assassinare il marito, o tagliandogli la gola con un rasoio mentre dormiva, o tirandogli un colpo di revolver: il Brosseau

promise sempre, ma al momento di fare il colpo fatale si senti ogni volta venir meno il coraggio.

La donna dal canto suo non lasciò di tentare quanto le era possibile per assassinare il *marito*, una volta *somministrandogli* il cloroformio e un'altra gettandolo giù dalle scale. Ambe le volte il dottore guarì, e finalmente la donna riuscì a persuadere il Brosseau, ormai sottomesso del tutto ai voleri di lei, a massacrare il dottore con un randello, avvicinandoglisi per di dietro mentre era sulla sedia a bracciuoli: il che il Brosseau fece incoraggiato dallo sguardo e dalla voce della feroce donna, senza che la vittima avesse avuto neppur campo di emettere un lamento od un grido.

Fu allora che il Brusseau, spaventato e quasi impazzito, fuggì alla cieca e s'incontrò nel *roundsman* Schiek che lo fermò. È evidente da tutto il processo, che, senza quell'*incontro*, la Pope si sarebbe fatta, per la prima accusatrice del Brosseau abbandonandolo poscia al suo destino, mentre essa avrebbe ritirato le somme dell'assicurazione.

A stabilire tali fatti concorsero con mirabile accordo le deposizioni dei vicini, ai quali non era un secreto nè la vita infame della Pope, nè i maltrattamenti di cui il dottore era vittima in casa propria. Le voci che correvano in proposito avevano indotto le compagnie Assicuratrici ad assumere informazioni, e l'esito era stato che esse si erano rifiutate di rinnovare le polizze ogni qualvolta si fosse presentato un pretesto qualunque per romperle, tanta era la convinzione generale, che l'assicurato sarebbe stato un giorno o l'altro assassinato dalla moglie.

Per tal modo la somma totale delle Assicurazioni da dollari 45,000 è discesa a dollari 15,000, ma la iniqua donna non ne vedrà un soldo perchè i giurati l'hanno trovata rea di assassinio in primo grado, e la Corte, seduta stante, l'ha condannata ai lavori forzati a vita. Il processo in Corte d'Assise ha durato otto giorni attirando sempre una folla straordinaria.

L'assicurazione sarà pagata a suo tempo alla ragazza Benerice.

Della sorte del Brosseau il dispaccio non dice nulla. »

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1356). La terra di Gemona, con tutti i suoi abitanti, viene specialmente accolta nella grazia e benevolenza del Patriarca.

×

Un pensiero al giorno.

Molto facilmente noi crediamo e diciamo più il male che il bene degli altri; tanto forte è la nostra debolezza.

×

Cognizioni utili.

La malattia delle patate e dei pomidoro.

È analoga a quella della *peronospora* della vite: e si combatte collo stesso sistema, cioè colla poltiglia bordolese. La pratica se ne è persuasa. Ma anche qui giova insistere sulla necessità di *agire in tempo*, e non attendere che la malattia abbia già invaso le coltivazioni: bisogna prevenirla, massime se la stagione corre umida; meglio anticipare che ritardare.

Verso la metà di giugno si fa un primo trattamento, e circa un mese dopo se ne fa un altro.

Non è superfluo ricordare che la poltiglia bordolese (a motivo dei sali di rame che contiene) giova anche a far aumentare, per sè stessa, il prodotto delle patate.

×

La sfinge. Monoverbo.

g O V d

Spiegazione del monoverbo precedente.

PUTREDINE (pu *tre* d *in* e)

×

Per finire.

In un Ospedale di questo mondo portano un uomo che ha ricevuto una tremenda pugnalata.

Il dottore lo interroga sugli antenati, sulle malattie della madre, ecc.

Poscia tutto contento gli dice:

— Ecco, o che morirete di peritonite, oppure, se vinciamo la peritonite, morirete per l'emorragia. Ad ogni modo il vostro caso è assai interessante per la scienza..

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Elezioni amministrative.

Canal del Ferro, 16 giugno.

(*gnm*). Revocato anche pel Mandamento di Moggio il decreto di sospensione delle elezioni amministrative, domenica 23 corrente avremo, per la terza volta dopo la unificazione legislativa, la rinnovazione integrale dei Consigli dei Comuni e della Provincia.

È molto probabile che nel Canal del Ferro saranno riconfermati quasi tutti gli attuali amministratori dei sette Comuni; è poi sicura la rielezione del consigliere provinciale cav. avv. Luigi Perissutti, per voto unanime degli elettori.

Cronaca Sanvitese

Elezioni amministrative — Spettacoli — Operazione chirurgica.

Sanvito al Tagl., 16 giugno.

Anche qui si era bene preparati alla lotta per le elezioni amministrative. E molti furono amareggiati per la protrazione. La lotta però sarà acuta, mentre si vogliono portare radicali mutamenti, tanto ne' consiglieri comunali quanto ne' provinciali. Ci sono di mezzo le mortificazioni subite per la elezione del Marzin in luogo del Galeazzi, e quindi anche la vendetta sembra che voglia la sua parte.

* *

Oggi dovevano aver luogo i soliti spettacoli per la ricorrenza della sagra del paese. Ma ritenendo che oggi dovessero *seguire le elezioni, gli spettacoli furono* rimandati alla prossima domenica 23 corrente. In detto giorno quindi avremo: la corsa dei ragazzi seguita dalla corsa de' somarelli, la salita all'albero della cuccagna, concerti della Banda cittadina, fuochi d'artificio e ballo popolare su apposita piattaforma, con orchestra del paese. Si attende grande concorso anche di forestieri.

* *

Il nostro distinto chirurgo dott. Vittorio nob. Fiorioli Della Lena, da circa venti giorni ebbe ad operare una donna di 65 anni, di Coderno, di *calcoli con suppurazione nella vescichetta biliare*, e quantunque, prima dell'operazione la donna fosse in condizioni quasi disperate, ora ha già lasciato il letto, e dà tutte le lusinghe d'una perfetta guarigione. Così il valente operatore, che nei quattr'anni dacchè abbiamo *la fortuna* d'averlo tra noi, ci ha fatto vedere con quasi costante esito brillante la maggior parte delle operazioni ardite della moderna chirurgia, ha anche fatto, e crediamo il primo in Provincia, il suo felice ingresso nella chirurgia del fegato. Auguriamo al bravo quanto modesto cultore delle chirurgiche discipline quell'onorevole avvenire cui gli danno diritto il suo sapere e la sua instancabile attività.

ZZ.

NOTE PORDENONESI

Banda — Teatro — Collegio convitto — Ferimento — Suicidio tentato.

Pordenone, 17 giugno.

(*a. guizzi*). Giovedì vi fu concerto della Banda filarmonica. Vennero eseguiti pezzi dati altre volte e di nuovo uno sul *Tannhäuser*, discretamente suonato.

* *

Ieri sera la Compagnia di operette Ferrona, andò in scena al Politeama col grazioso *Venditore di uccelli*. Complesso di artisti buonissimo; messa in scena più che decorosa; applausi molti e meritati. Peccato che il teatro per la truppa risonanza risponda poco. È da sperarsi maggior concorso nelle venienti recite, specialmente nella loggia, tanto più che *nessun predicatore incute il santo timore* verso l'immoralità del satanico ambiente.

* *

Pordenone avrà col nuovo anno scolastico un Collegio - convitto nel quale, oltre al desiderato Ginnasio, vi sarà una scuola commerciale. La posizione del paese è troppo felice perchè possa mancare fortuna al nuovo Istituto.

* *

Ieri nella vicina Porcia, spinto dalla gelosia, un giovane, che a quest'ora è in carcere, *tirò contro la sua innamorata* un colpo di rivoltella, causandole una ferita che non sembra mortale.

* *

Questa mane un fabbro, giovane di 17 anni, certo Brunettin, tentò suicidarsi recidendosi la carotide. Sembra sia stato tratto a ciò da una mancanza piuttosto grave che avrebbe commesso ieri. Giace nell'Ospitale in pericolo di vita.

Pontebba, 17 giugno.

Zelo intempestivo.

Ieri verso le ore 7 Buzzi Giuseppe detto *Barbul* recavasi in Studena Bassa. Cacciatore appassionatissimo, portava con sè il fucile con una sola cartuccia, però non per cacciare, ma per pura compagnia.

Giunto nella località *Ponte della Studena, s'imbattè nel maresciallo* di finanza che in compagnia d'una guardia si trovava in perlustrazione in quei luoghi. *Richiesto della licenza, la* consegnò al predetto maresciallo, il quale credette suo dovere, sequestrare arma e permesso ed intimare la contravvenzione al Buzzi.

Quantunque nei nostri paesi sia sempre aperta la caccia della volpe, tasso, falchetto, ed in generale di tutti gli animali nocivi, fa pena il vedere un vecchio graduato, ignaro della legge, porre in contravvenzione un individuo che se ne va tranquillamente a spasso col solo fucile e munito di licenza. Almeno lo avesse trovato in atto di cacciare *transeat*, c'era una ragione, e bisognava tacere.

Più tardi però accortosi, il troppo zelante funzionario, di aver fatto un buco nell'acqua, il Buzzi fu chiamato in caserma e gli venne restituita ogni cosa.

Precipitato da un treno.

Gorizia, 16 giugno.

Ieri a questa stazione cadeva da un treno in partenza il conduttore Giovanni Kunz, di anni 31. Nella caduta riportava una grave ferita alla testa, e per la copiosa perdita di sangue perdeva i sensi. Trasportato a braccia a questo Ospitale dei Misericorditi, gli furono prodigate le cure richieste dal suo stato *in seguito a che ricuperò i sensi* e si dà sicura la sua guarigione.

Cattivo figlio. Il facchino Giovanni Del Tuso, d'anni 21, da Palmanova, abitante in via Giulia n. 17 a Trieste, domenica verso le sei e mezzo pom. commetteva eccessi in casa propria e minacciava il proprio padre, tanto che questi fu costretto a chiamare due guardie di p. s., le quali arrestarono l'eccedente.

Una farfallina friulana, di 21 anni, a nome Maria Donda fu Giacomo, da Codroipo, domestica — molto *domestica* — era stata bandita da Trieste, oltrechè per la sua estrema *domestichità*, anche perchè aveva le mani lunghe, percui le erano stati appioppati 5 mesi di carcere per furto. La guardia di p. s. Ujcich l'aveva incontrata ai 12 corr. in via del *Toro* e *chiestole dove andasse*, s'ebbe in risposta: '*O voi a ciatà me mari*. Invece della madre trovò il secondino degli arresti di via Tigor, al quale il giudice l'affidò ierialtro per altre due settimane.

UDINE

(La Città e il Comune)

Elezioni amministrative.

CONSIGLIERI COMUNALI.

Maggioranza.

	voti
Marcovich Giov. *lib. conc. e rad.*	1352
Minisini Francesco *lib. conc. e rad.*	1321
Disnan Giovanni *lib. conc. e rad.*	1311
Gropplero Andrea *lib. conc. e rad.*	1290
di Trento co. cav. Antonio *lib. conc.*	1181
Leitenburg cav. Francesco *lib. conc.*	1178
Measso avv. cav. Antonio *lib. conc.*	1124
di Prampero co. Antonino *lib. conc.*	1110
Mantica nob. Nicolò *lib. conc.*	1076
Cappellani avv. Pietro *lib. conc.*	1054
Pecile comm. Gabriele *lib. conc.*	1048
Morpurgo cav. uff. Elio *lib. conc.*	1048
Antonini avv. Giov. Batt. *lib. conc.*	1033
Spezzotti Giov. Batt. *lib. conc.*	1007
Pirona prof. comm. G. A. *lib. conc.*	998
Schiavi avv. cav. L. Carlo *lib. conc.*	983
Volpe avv. Emilio *lib. conc.*	962
Vatri avv. Daniele *lib. conc.*	920
Muzzati Girolamo *lib. conc.*	916
Cassasola dott. Vincenzo *cler.*	912
Mason Enrico *lib. conc.*	908
Flaibani Andrea *lib. conc.*	874
Girardini Giuseppe *rad.*	867
Comencini prof. Francesco *lib. conc.*	858
Raddo Angelo Vincenzo *lib. conc.*	856
Pagani Camillo *lib. conc.*	856
Billia avv. Giov. Batt. *lib. conc.*	849
Rizzani ing. Giov. Batt. *lib. conc.*	827
Degani Carlo *lib. conc.*	796
Beltrame Antonio *rad.*	770
Raiser Gustavo *lib. conc.*	763
Biasutti Pietro *rad.*	740

Minoranza.

Bergagna Giacomo *lib. conc.*	721
Canciani ing. Vincenzo *lib. conc.*	700
Mander dott. Gabriele *cler.*	672
Zoratti ing. Lodovico *cler.*	654
Sandri F. Luigi *rad.*	647
Masotti Giovanni *rad.*	640
Romano Giov. Batt. *rad.*	628
Rubini dott. Domenico *lib. conc.*	614

Ebbero poi maggiori voti:

Marioni Giov. Batt. *cler.*	607
Loschi Ugo *cler.*	590
Angelini cav. Giovanni *cler.*	574
Canciani Leonardo *cler.*	567
Roselli Luigi *cler.*	558
Cantoni Lazzaro *cler.*	548
Carlini Cesare *cler.*	548
Rieppi Luigi *rad.*	548
Di Varmo Giov. Batt. *rad.*	544
Cossio Antonio *lib. conc.*	540
Gaspardis Paolo *cler.*	539
Brisighelli Valentino *cler.*	535
Diana Lodovico *cler.*	522
Paulizza Antonio *cler.*	521
Sorosoppi Luigi *cler.*	501
Vittorio Fioreudo *cler.*	499
Braidotti Aurelio *rad.*	496
Angelini Corrado *rad.*	464
Cozzi Francesco *rad.*	462
Martini Vittorio *rad.*	453
Franceschinis Erasmo *rad.*	447
Magistris Pietro *rad.*	421
Rizzi Stefano *rad.*	415
Canciani Marco *rad.*	411
Luzzatto Ugo *rad.*	409
Pico Emilio *rad.*	403
Grassi Libero *rad.*	396
Gonano Jacopo *rad.*	392
Bosetti Arturo *rad.*	381
Battistella Erardo *rad.*	380
Zilli Francesco *rad.*	362
Zugolo Isidoro *rad.*	350
Micoli Emilio *rad.*	350
Nigris Giuseppe *rad.*	341
Saccomani Giovanni *rad.*	828
Calligaris Giuseppe *rad.*	305

CONSIGLIERI PROVINCIALI

Sezioni	Elettori Inscritti	Elettori Votanti	Gropplero	Prampero	Puppi	Cassola	Girardini	Angelini	Varmo	Braidotti
I	503	267	154	146	154	57	86	40	48	44
II	468	227	148	137	129	53	53	41	31	23
III	494	261	116	112	101	67	105	46	62	58
IV	497	209	62	65	54	78	91	63	61	62
V	459	277	116	124	115	90	95	70	47	48
VI	436	241	118	144	123	66	67	46	33	31
VII	383	208	103	104	95	51	76	37	48	50
VIII	391	209	116	107	99	53	62	62	24	20
IX	86	54	30	40	35	3	13	5	7	7
X	225	140	26	13	11	69	67	66	24	48
XI	69	48	6	14	6	19	28	19	1	1
Totali	4011	2141	995	1006	922	606	741	495	386	392

Eletti:

di Prampero comm. Antonino.
Gropplero comm. Giovanni.
de Puppi cav. uff. Luigi.

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato *in sessione straordinaria pel giorno di* lunedì 1 luglio 1895 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno agli affari posti nel seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa a cessione di terreno di ragione del Lascito di Toppo per sistemazione della strada vicinale Venchiaredo in Comune di Castions di Strada.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa ai lavori di adattamento della casa ex Folini a caserma dei RR. carabinieri di Udine ed alle conseguenti provvidenze finanziarie.
3. Parere sul concentramento della fondazione Donna Paola Alessio istituita a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta.
4. Assicurazioni per l'infortuni degli operai sul lavoro.
5. Contributo provinciale per la costruzione di un ponte sul Tagliamento lungo la strada obbligatoria Pinzano-Ragogna.
6. Resoconto morale 1894 dell'Amministrazione provinciale.
7. Conto consuntivo 1894 dell'Amministrazione provinciale.

In seduta privata.

Domanda dell'ingegnere provinciale signor Luigi Pitacco per collocamento a riposo con sanatoria di 17 mesi per la liquidazione della pensione.

Cronaca dell'Esposizione.

Nuovi premi.

Il Comizio agrario di S. Daniele accordò per l'Esposizione due medaglie di argento:

Una per i prodotti (Divisione III, specialmente di viticoltura);

Una per gli animali bovini (Divisione V, specialmente per i vitelli).

Accordò pure due di bronzo:

Una per le piccole industrie (Divisione IV);

Una per le istituzioni operaie (Divisione VI.).

PRECIPITATO DA UN TRENO.

Il guardafreni R. A. Greguol Giovanni — della squadra personale viaggiante di Udine — iersera viaggiando col diretto per Pontebba, poco oltre Chiusaforte scivolò dalla garretta-vagone *in coda, precipitando al suolo. Raccolto*, e trasportato a Chiusaforte, fu visitato da quel medico, che poi lo accompagnò fino alla Stazione della Carnia — col diretto discendente — adagiato sui cuscini di un vagone di prima classe.

Intanto s'era telegrafato a Udine perchè fosse pronto il medico ferroviario nonchè una portantina alla Stazione.

Fu qui dal dott. D'Agostini constatata la frattura di varie coste a destra, ed una ferita al capo a sinistra.

Il Greguol venne accolto del nostro Ospedale civile.

Stamane era senza febbre, però aveva dolorato tutta la notte. Ne avrà, per quanto la vadi bene, per *trenta o quaranta giorni.*

Dello scomparso di cui facemmo cenno in cronaca ieri, non si hanno notizie, e temesi purtroppo si tratti di suicidio.

Casse pensioni ferroviarie. Ci viene comunicato:

« Ora che la Commissione Governativa ha accertato il deficit in circa 100 milioni delle casse pensioni ferroviarie, diventa di sempre maggior interesse il decidere se la responsabilità del deficit può essere sottoposta all'autorità giudiziaria o se invece deve essere lasciata al Parlamento. Tale questione sarà discussa in Cassazione (Sezioni Unite) il 22 *corr. I professori Coglioio e* Fadda hanno, nell'interesse del Comitato dei ferrovieri, stampata una elaborata ed ampia memoria legale che tratta un cumolo di questioni sollevate per la prima volta nel diritto.

Alla discussione parteciperanno gli avvocati Cogliola, Maino, Parenzo, Fadda Gianturco, Rossi, e interverranno numerosi avvocati, desiderosi di assistere ad una discussione così importante. »

Una festa ben riuscita. Ci scrivono:

« Il 13 giugno nel nostro Convitto comunale si festeggiò l'onomastico della Direttrice. Mai come quest'anno lo spirito, la grazia, il buon gusto, l'originalità, spiccò a render gaia e nuova tale serata. L'addobbo delle sale vaghissimo, la fantastica illuminazione del cortile, la riuscitissima lotteria umoristica, ed il programma gotico, uno scherzo indovinatissimo, dimostrarono la finezza e il buon gusto delle signorine Greca Franco-Mainerz, Teresina-Letizia Colarie e Luigia Pontotti, che recarono ovunque colla grazia della persona con la gaia parola e il sorriso, la vita e il buon umore. Un brava di cuore alla signorina Anna Bodini che cantò con isquisito sentimento, alla signorina Cecilia Hoche che dimostrò nel canto una vera arte, alla signorina Tonello Ida che con grazia finissima interpretò un pezzo dei *Puritani* per violino. Il pezzo a otto mani fece grande effetto e diede agio di apprezzare l'attitudine delle pianiste signorine Nassig, Marcuzzi e Pecottini, allieve dell'egregio maestro Franco Escher. Buona anche l'esecuzione di un pezzo della signorina Basevi.

Numerosi e scelti furono gl'invitati, parecchi gl'*insegnanti, molti gli amici*, che vollero onorare l'onomastico dell'ottima signora Antonietta Sala.

Un abbonato ».

La disgrazia di un ciclista. Ier sera alle 6 e tre quarti mentre il signor Giulio Bavelli, montando la bicicletta n. 77, passava per via Poscolle, giunto dirimpetto alla farmacia Manganotti s'incastrò colle ruote nel binario del tram in modo che non poteva procedere innanzi.

Non avendo avuto la prontezza di smontare dalla macchina, perduto l'equilibrio, cadde sulla sinistra, prendendo sotto un ragazzetto di circa sette anni, certo Gino Cigala di Ettore, e cagionandogli una escoriazione alla tempia sinistra, che fu medicata subito dal dott. Pitotti e giudicata guaribile in due o tre giorni.

I primi accorsi gridavano vendetta contro il ciclista, non conoscendo il vero motivo dell'accidente; ma il signor Bavelli se la cavò quatto quatto lasciandoli gridare.

Mercato foglia di gelso. Gran quantità di foglia fu portata oggi al mercato. I prezzi variano da L. 2 a 2.80 al quintale, con bacchetta.

Venere vagante.... e stagionata. Questa mane alle ore 1.30 sul viale della ferrovia questi agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione al regolamento sulla prostituzione la nota Maddaloni Angela fu Antonio di anni 41, prostituta girovaga, da Talmassons, senza fissa dimora, perchè seguiva le persone eccitandole al libertinaggio con atti e parole.

Un povero idiota, certo Del Torre Enrico da Basaldella, d'anni 12, fuggì stamane alle 8 da casa sua senza lasciare traccie della direzione presa.

Perchè cantava da gallo l'altra notte venne arrestato a Trieste Pietro Demattio, d'anni 19, da Udine.

Ringraziamento. Gli inconsolabili Brugnera Angelo e Filippo ringraziano tutte quelle persone che nell'immane sventura dalla quale repentinamente furono colpiti prodigarono loro conforti ed aiuti e concorsero ai funebri della loro rispettiva consorte e madre Angela.

Incancellabile sarà poi la loro riconoscenza verso la rispettabile famiglia Marcotti che concesse il tumolo ove venne deposta l'amata salma, e verso le famiglie del cav. Francesco Stringari ed Orgnani co. Vincenzo, che tanto si prestarono a lenire il loro dolore.

Utile pubblicazione. La Congregazione di carità ci comunica:

« Il co. Nicolò Mantica ha pubblicato un opuscolo intitolato *Le leggi elettorali 11 luglio 1894 n. 286 e n. 287 in provincia di Udine*, ed ha regalata l'intera edizione a questa Congregazione di carità perchè sia tutta venduta a di lei vantaggio.

Le notizie e le statistiche contenute in questo opuscolo interessano tutti i Comuni della provincia e tutti coloro che nelle prossime elezioni e politiche ed amministrative vorranno avere una qualche parte.

E quindi si prevengono i sindaci ed i privati che la Congregazione spedirà l'opuscolo stesso, *franco di spese*, a chi le rimetterà cartolina vaglia postale da lire *una*.

L'opuscolo si può avere anche dalla libreria fratelli Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio. »

Ricercasi un'abile lavoratrice di macchina per calzoleria. Rivolgersi alla calzoleria *G. Rigotti Via Cavour, Udine.*

Bollettari per galette. Presso il Negozio Marco Bardusco si trovano in vendita Bollettari per compera galette.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 6 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	18 giu. ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	753.4	752.4	752.5	752.6
Umido relat.	52	44	68	60
Stato di Cielo	q.cop.	misto	misto	q.ser.
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento direzione	calma	NE	calma	calma
Vento vel. Kilom.	0	2	0	0
Term. centigr.	18.1	22 1	18.6	20.7

Temperatura { massima 21.4 / minima 13.2 }

Temperatura minima all'aperto 10.5

Tempo probabile:

Venti deboli varii, cielo generalmente sereno temperatura in aumento.

CORTE D'ASSISE

Processo per falso in atto pubblico.

Ieri a questa mattina dinanzi alle nostre Assise si è svolto il processo per falso in atto pubblico contro il dott. Marco Colombatti.

Ecco, in riassunto, il fatto, quale lo narra l'atto di accusa:

Il notaio dott. Marco Colombatti erosse nel 2 febbraio 1891, un contratto di compravendita col quale Lucia Balian cedeva, per il prezzo di lire 1000, tutta la sua sostanza stabile a Vincenzo Torresin, rilasciando questi, alla stessa Balian, nella data medesima, una dichiarazione di pugno di esso notaio di corrisponderle, in luogo delle lire 1000, vitto ed alloggio vita sua natural durante.

Il notaio ebbe dal Torresin lire 80 per tassa di registro ed onorarii; ma non effettuò la registrazione. Ed insistendo il Torresin per aver copia di quell'atto, e *non volendo* il notaio confessare l'ommessa registrazione, questi simulò di avere smarrito l'originale, e nel 1 aprile fece mostra di stipulare un contratto identico al precedente. Intervennero l'acquirente e i testimoni; ma non già la venditrice Balian, sebbene pur essa figuri come presente ed annuente.

I periti calligrafi accertarono che nel 1 aprile 1892 non si fece che apporre questa data allo stesso rogito eretto nel 2 febbraio 1891; laonde falso essendo e l'intervenuto della Balian e l'asserita di lei adesione, *risulta* la falsità del secondo atto.

Il notaio asserisce di aver lacerato il secondo atto, veramente, perchè mancato l'intervento della venditrice; e che aveva lasciata in bianco la data, nel primo, per accertarsi meglio della esattezza dei numeri mappali venduti; ma in queste sue affermazioni egli sarebbe smentito.

Oggi nelle ore pomeridiane verrà pronunciato il verdetto in questo processo; ed oggi stesso avrà principio il dibattimento per contraffazione di banconote austriache da 50 fiorini contro Botti Vittorio, Calligaro Enrico, Polla Giov. Batt. e Venchiarutti Eugenio.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17.

Presidenza *Farini.*

Il Presidente comunica di aver confermati a Commissarii per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali i senatori Barboni, Boccardo, Digoy, Majorana e Rossi Alessandro.

Majorana (relatore) propone la convalidazione della nomina a senatore del comm. prof. Domenico Berti (categ. 3 e 4 art. 33 dello Statuto). È *approvato.*

Si procede all'appello nominale per la rinnovazione della votazione sulle disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

Il progetto di legge risulta approvato con 88 voti favorevoli e 11 contrari.

Viene rinviata la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, desiderando di assistervi Crispi, che trovasi indisposto.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Una larga amnistia.

Napoli 17 — Il corrispondente palermitano al *Roma* assicura che il prefetto De Seta ha invocato dal Re e da Crispi una larga amnistia per i condannati politici.

Garantisce di aver letto le lettere di deputati amici di Crispi assicuranti un'amnistia completa nel mese corrente, tranne per coloro che uccisero o incendiarono.

La pubblicazione Cavallotti.

Roma 17 — L'opuscolo Cavallotti contro l'on. Crispi si pubblicherà mercoledì.

Ne sono stati stampati 2000 esemplari.

Corriere commerciale

Bozzoli.

Dalle notizie testè pervenute al Ministero di agricoltura risulta che la campagna bacologica è ormai al suo termine, la più parte dei bachi essendo salita al bosco in buone condizioni. In alcune località la foglia di gelsi è stata *scarsa e talvolta è apparsa rugginosa.*

I prezzi dei bozzoli supereranno facilmente le 3 lire al chilogramma. Le previsioni del raccolto si confermano buone.

Lonigo 17 — Mercato d'oggi: giallo da 3.20 a 3.40, incrociato bianco giallo da 3.10 a 3.40, bianco da 3.20 a 3.50. Quantità venduta kg. 45,000.

Mantova 17 — Mercato del 16: Nostrani da 3.45 a 2.50, incrociati d'ogni specie da 3.10 a 2.20. Quantità venduta a tutt'oggi 1,3401.800 kg. *Somma ricavata* L. 3,5537.87.

Pordenone 17 — Gialli ed incrociati gialli a L. 2.90.

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 giugno 1896.

Rendita	17 giu.	18 giu.
Ital. 5 % contanti	93.75	93.80
» fine mese	93.85	93.90
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	96.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	302.—
» 3 % italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 ½	495.—	498.—
» 5 % Banco di Napoli	400 —	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	846.—	845.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	677.—	677.—
» » Mediterranee	502.—	503.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.80	104.80
Germania »	129 25	129.10
Londra »	26.45	26.40
Austria e Banconote »	217.¼	217.¼
Corone »	107 —	107.—
Napoleoni »	20.98	20.90
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	89.30	—.—
	—.—	—.—

Tendenza migliore

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Comunicato

Fosfato Thomas.

In questo spettabile giornale n. 140 del 13 giugno 1895 leggo un comunicato firmato da Angelo Scaini.

Non gli farei l'onore di rispondere, alle sue maltrovate dissimulazioni ad al suo colmo di arroganza, se egli non menzionasse il nome della spettabile Associazione agraria friulana.

Anzitutto dico, che io lascio assolutamente fuori il nome di questo spettabilissimo Consorzio agrario e spero lo stesso da Scaini, perchè sarebbe ridicolissimo, se non volesse giustificarsi, in una questione qualunque con un altro a mezzo di tirar fuori un'azione qualunque di un terzo.

Scaini dice di aver *ricevuto* una circolare da Genova senza data e senza firma.

Non una, ma centinaia di persone serie, nel solo Friuli, sono in possesso della mia circolare portante la mia intera firma e la data maggio 95.

Dunque Scaini fa una veramente misera figura nell'aggrapparsi al seguito della mia circolare.

In questo seguito, che non forma che un corpo colla mia circolare stessa, e che non fu, in nessun modo, mandata separatamente, trovasi il calcolo di confronto, colla merce Scaini.

A che scopo dovrebbero trovarsi due firme in queste esposizioni maudate unitamente?

Scaini, si sarebbe fatto meno torto, di non cercar un tal povero trovato.

Egli si permette di adoperare la parola «puerili» osservazioni. Crede Scaini, sul serio, che io abbia paura di lui, dal momento che sono io, il quale introdussi, da otto a dieci anni, il Fosfato Thomas, genuino e purissimo in Italia, e dal momento che io tenni sempre fronte a tutta la concorrenza italiana ed estera qualunque, in tutta l'Italia, e dal momento che egli conoscerà ancora gli sforzi fatti da lui, per avere la mia sotto-rappresentanza per il Friuli?

Non fu egli ancora, sino adesso, ogni anno, battuto da me sopra tutta la linea e *sotto ogni* rapporto nella concorrenza che egli tentò nel, e, al Fosfato Thomas, con tutti i suoi sforzi fatti?

Adesso alle nostre offerte di questo anno, senza far più *parole inutili.*

Scaini dice, vagamente, che ha Fosfato Thomas uguale al mio, marca Albert, o marca, identica (Stella) ecc.

Benissimo, ma se non vuol passare per un'ignorante, nell'articolo, o per uno, a cui si possa prestar poca fede, deve sapere che le Scorie sono più di tutti, un articolo di fiducia, e che oggidì qualunque offerta deve essere fatta sopra le seguenti chiarissime basi:

I. Coll'indicare chiaramente *la provenienza e la marca* colle garanzie di un minimo, con, o, senza tolleranza precisata, dell'acido fosforico totale P_2O_5.

II. La precisa solubilità di quest'acido fosforico colla minima garanzia.

Tutti sanno le *nuove* e *precise classificazioni* di Fosfato Thomas, e ne fu scritto ad esuberanza nei giornali agricoli, e le R. Stazioni di chimica Agraria in Italia ed all'Estero, fanno a questa base le analisi, per constatare il reale valore del Fosfato Thomas.

E queste classificazioni sono precisamente così, per distinguere le qualità: almeno minimo 75 % di finezza senza tolleranza con

I qualità

90-100 % di solubilità, minimo 90 % *senza tolleranza.*

II qualità

80-90 % di solubilità, minimo 80 % *senza tolleranza.*

III qualità

70-80 % di solubilità, minimo 60 % *senza tolleranza.*

IV qualità

60-70 % di solubilità, minimo 70 % *senza tolleranza.*

del suo acido fosforico P_2O_5 totale.

Tutto il Fosfato Thomas, di minor solubilità, fu scartato su merce di poco valore.

Io sfido, adesso, Scaini di far senza ulteriori sutterfugi, in questo spettabile giornale, la sua offerta a base di queste precise garanzie, per almeno cinquemila tonnellate, o sino a venti, o magari cinquantamila tonnellate, ad un prezzo, messo in lire italiane carta, per merce bordo vapore Venezia.

Spedizione in luglio agosto.

Pagamento dopo l'analisi.

L'analisi da farsi, sopra campioni ritirati in comune a bordo del vapore in arrivo a Venezia.

Ed io proverò a Scaini, ed a tutti che, io faccio delle offerte più favorevoli, e per quantità, se si vuole, maggiore.

Dunque, Scaini, non più parole, *ma* un'offerta precisa, chiara e breve, basta per tutti i gentili lettori e pel sottoscritto *P. Giacomo Hügens.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.10	20.—	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.56	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Udine, 1895 — Tip. Marco Bardusco